

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 43 presentata da Valle, inerente a *"Interventi urgenti per il contenimento e l'eradicazione della vespa velutina in territorio piemontese"*

PRESIDENTE

Si proceda con l'esame dell'interrogazione n. 43.
La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Ruberò soltanto un minuto, perché sicuramente l'Assessore ha già avuto modo di leggere il testo. È da qualche anno ormai che l'apicoltura piemontese, in particolare del basso Piemonte, ha occasione di confrontarsi con questo insetto infestante, non autoctono e che, in particolare, prende di mira gli alveari, le arnie delle api. Ed è anche un insetto che presenta un'elevata rischiosità per l'uomo, in quanto particolarmente aggressivo. Nel corso degli ultimi anni (si è esaurito proprio quest'anno) c'era il progetto europeo Life "Stop vespa velutina" che, in collaborazione con la Regione Liguria, provava a individuare gli alveari e i nidi delle vespe velutine per andarli a eradicare e, nel frattempo, per sviluppare le migliori strategie possibili per l'individuazione di questi nidi, perché con questa specie non autoctona non ci sono possibilità di convivenza, se non l'eradicazione.

Il progetto Life va concludendosi, tra l'altro con dei risultati interessanti sia dal punto di vista delle metodologie sia dal punto di vista della sensibilizzazione delle comunità che vengono formate a individuare e a distinguere questo insetto dal nostro calabrone, con il quale presenta alcune differenze, a segnalarle per l'addestramento di alcune squadre di protezione civile o dei pompieri per la sua distruzione. Poiché in particolare in Piemonte, un po' per quello e un po' probabilmente per fattori ambientali, abbiamo contenuto piuttosto bene questa diffusione che è rimasta nella zona del basso Cuneese e visto che, soprattutto con l'innalzamento delle temperature, è ragionevole presumere che, pian piano, questa diffusione vada aumentando perché aumenterà il tasso di sopravvivenza delle vespe regina nel periodo invernale, m'interessa sapere se stiamo predisponendo una strategia di monitoraggio ed eradicazione di questa specie, ora che il Progetto Europeo Life si è esaurito, ma l'emergenza è tutt'altro che finita.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Protopapa per la risposta.

PROTOPAPA Marco, *Assessore all'agricoltura*

Buongiorno a tutti.

Sicuramente la vespa velutina è un argomento che la Regione Piemonte ha cominciato ad affrontare già nel 2014 come problematica di analisi e di studio. Nella risposta all'interrogazione c'è tutta la cronologia di quello che è stato fatto dal 2014 a oggi e, se lei è d'accordo, gliela consegno, così verifica tutte le azioni dirette che sono state fatte insieme all'Università di Torino e finanziate dall'Unione Europea.

In ultimo, dal 30 gennaio 2018, con un decreto legislativo, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio è l'autorità nazionale competente per seguire la problematica. L'ISPRA è individuato quale ente scientifico di supporto.

Sicuramente concordo nel non sottovalutare il problema, un problema per adesso localizzato soltanto nei territori del Cuneese, probabilmente dovuto, come si prevede, anche a un nomadismo che capita molto spesso e che potrebbe essere una delle cause.

La Regione sicuramente condivide di portare avanti altre campagne di contenimento ed eradicazione della vespa velutina, non in modo autonomo, ma condividendo anche quello che ha già fatto la Regione Liguria, con cui avevamo già attuato delle misure di attenzione ma, soprattutto, con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente, l'Ente preposto.

Momentaneamente, abbiamo già fatto una verifica: non ci sono degli immediati finanziamenti da parte dell'Unione Europea. Tuttavia, prendo l'impegno di sottoporre questa problematica alla Commissione politiche agricole come un fatto momentaneamente modesto, ma preoccupante, per mettere già in atto quello che potrebbero essere azioni idonee. Ci sono anche altri insetti, tipo la *Popillia Japonica*, che sono ancora circoscritti, ma non fidiamoci. Di conseguenza, agiremo in quella direzione.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

OMISSIS

(Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.22)